

ISCHIA - UN VIAGGIO NELLA MEMORIA DEL SUO TERRITORIO

Progetto per un film documentario in progresso



Narrare “IL LUOGO ISCHIA”

significa di partire dalla valutazione che il territorio isolano è un organismo unitario, un ‘topos’ - considerando la natura dell’isola come parte integrante del costruito per la sua dimensione umana.

- Riconnettere i luoghi con la loro memoria -
- Tutelare il territorio dando nuova attenzione al paesaggio -
- Senza Memoria non c’è Futuro -

“E tuttavia ci troviamo qui a tentare qualcosa che non porti inevitabilmente al pareggiamento di tutti i luoghi ...”





CONTESTO E SFONDO DEL PROGETTO

La rappresentazione del “**Luogo Ischia**” significa di considerarlo uno degli elementi determinanti nei diversi settori sociali. Su di esso convergono passato e presente, particolare e generale, politica e estetica, sentimento e ragione.

Narrare “Il Luogo Ischia” - significa per noi a fronte di questa complessità che si vuole dedicare particolare attenzione all'aspetto del territorio, vista la sempre crescente attenzione che da tanti decenni è stata riservata alla costa, con le sue peculiari risorse per un turismo efficiente. Ecco perché per noi è particolarmente rilevante l'aspetto che il suo paesaggio di dimensione umana - che sembra dimenticato - è unico’.

E se vogliamo capire questa unicità non soltanto a livello morfologico, ci aiuta molto di riflettere perché in passato letterati e artisti hanno sentito questa grande attrazione e hanno trovato in Ischia un luogo in cui il desiderio riconosce il proprio appagamento. Questo equivale per noi anche a un viaggio nella memoria delle sue vicende storiche.

Ma non soltanto letterati e artisti, gli stessi storici, geologi, archeologi, naturalisti, topografi e fotografi hanno raccontato di un paesaggio ricco di caratterizzazioni. E sono proprio i segni che il paesaggio ci offre che rivelano le specificità morfologiche e la sua storia tormentata di continue eruzioni, di fuoriuscita di magma.

Orli, crateri, dossi lavici, pianole, terrazzamenti, dirupi, seni arenosi, fumarole attive e acque termali sono il segno concreto di una realtà orografica originata dalla genesi vulcanica. Nell'antico questa realtà è stata spiegata con l'immagine mitologica di Tifeo che, punito da Giove, avrebbe imprigionato l'immensa sua forza sotto l'isola di Ischia.

E infine, come ci testimoniano i sapienti conoscitori: Colline, vallate, promotori, alture, coste, hanno formato un sistema di segni fisici per cui il territorio isolano è sempre apparso un organismo unitario, un topos. Questa peculiarità ha fatto del territorio ischitano un paesaggio, segno della bellezza sensibile e luogo unito strettamente con i quattro elementi: L'aria buona, la terra abbondante, l'acqua e il fuoco.



TEMATICHE DEL PROGETTO

L'obiettivo del Progetto è di partire dalla valutazione che il territorio isolano è un organismo unitario, un topos. Significa che partiremo da questa affascinante unità, per andare poi dal generale nel particolare tracciando una mappa esemplare di luoghi di 'verità di natura' e di 'verità urbane' - considerando la natura dell'isola come parte integrante del costruito per la sua dimensione umana - e cercando di connettere i luoghi con la dimensione della loro memoria.

Il viaggio nel particolare inizia all' Epomeo, l'autorità morfologica - seguendo poi un percorso che ci conduce in una natura da sempre plasmata dall'uomo e in grande alternanza di paesaggi terrazzati - un tempo intensamente coltivati, con la visione di un rinascimento - e formazioni rocciose selvagge di singolare natura vulcanica. Dall'alto verso il basso fino alla costa - *cioè nella direzione opposta a cui è abituata questa famosa località turistica* - si svilupperà il nostro percorso, concentrandoci su Luoghi che si prestano per essere connessi alla loro memoria e che continuano a emanare la loro magia.

MEMORIA - LUOGO

Nessuna nostalgia dell'antico, ma l'indicazione di un impegno rivolto al presente, teso al ritrovamento, o, meglio, alla invenzione di un Luogo sottratto alla omogeneizzazione e al areggiamento di tutti i luoghi della terra cui siamo pervenuti i fasti della odierna società i massa."
Filiberto Menna

RILEVANZA DEL PROGETTO

Non è tuttavia un progetto estetico fine a sé stesso, ma finalizzato di creare con autentiche narrazioni la consapevolezza che si deve prendere a cuore questo tesoro - scritto così profondamente nella memoria - alla fine per proteggerlo. Gli esperti lo mettono ancora più energicamente, sottolineando l'urgenza e la necessità di una tutela del territorio di Ischia come freno allo sradicamento in atto.

LA DIMENSIONE DELLA MEMORIA



AUTRICE DEL PROGETTO

Carla Zickfeld

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Carla Zickfeld & Stefan Karkow



Carla



Stefan

TITOLO PROVVISORIO DEL FILM

ISCHIA - Viaggio nella Memoria del suo Territorio

EQUIPAGGIO DEL FILM:

Regia: Carla Zickfeld

Fotografia: Stefan Karkow

PRODUZIONE & COPYRIGHT



MarNostrum Productions
Sotto il patrocinio del Progetto Tuscia

Carla Zickfeld - è un'artista con formazione in Scienze della Letteratura Germanica. Dal 1987 è impegnata in progetti culturali interdisciplinari e internazionali e collabora con **Stefan Karkow**, anch'egli artista con formazione in Belle Arti e specializzato in Comunicazione Visiva. In Italia, la coppia di artisti ha fondato e diretto per 20 anni (1988 - 2008) il progetto culturale internazionale e interdisciplinare "Progetto Civitella d'Agliano"- Centro Europeo per l'Integrazione e la Comunicazione delle Arti, riconosciuto dalla Commissione Europea con il Premio "Europa della Cultura" - www.progettotuscia.org - Nel 2009 Carla Zickfeld aveva creato il Progetto "Mare Nostrum - Spazio di Dialogo e Diversità" - www.marnostrum.net - con ricerche esemplari sul campo in Africa dell'Ovest sulle donne della pesca e loro ruolo nella società - www.marnostrum.net - L'apposito film "Dust and Dignity - African Lessons" (2019), premiato in Festivals in tutto il mondo, è il riassunto di questo viaggio. *Film precedenti:* 'Lago Nostro - Futuro Nostro ' ('Our Lake - Our Future') 2016 / 'Poussière et Dignité - Leçons Africaines' 2019 (Trailer dei 2 film su YouTube)